



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

LA 41ª ADUNATA NAZIONALE A ROMA

L'adunata è sempre un qualcosa di grandioso, che emana un suo fascino particolare, ma l'eccezionalità dell'evento si è manifestata in pieno con il massiccio afflusso di alpini nella capitale per quell'incontro che ha dato inizio alle celebrazioni del «cinquantenario di Vittorio Veneto». Centomila i presenti, dicono le cronache: sembra ormai un luogo comune ma erano certamente assai di più, perché ogni strada, ogni piazza, ogni quartiere anche periferico ne reggiava di cappelli alpini, mentre l'aria tutto intorno era piena di quella baldanza prettamente montanara, schietta e spontanea, che costituisce prerogativa della nostra gente ed è caratteristica peculiare di questi grandi raduni alpini. Come ha reagito la grande Roma — dove tutto parla di templi imperiali, dei Cesari? — Un po' pigra, insonnolita quasi, abituata alle manifestazioni di massa, ha guardato dapprima con occhio distratto questi strani uomini, con un copricapo tutto particolare, che nelle strade si muovevano con tanta disinvoltura, senza intimorirsi per tutto ciò che li circondava (archi, templi, tori), cantando magari, o dando fiato a vari strumenti con arie, marce, intonazioni che richiamavano alla memoria epiche di morte e di gloria... Si è poi scossa: le cento fanfare che l'hanno percorsa in ogni dove, evidentemente hanno dato la sveglia; è uscita dal suo riserbo tradizionale ed ha, sia pure in vario modo, simpatizzato con gli alpini.

L'evento ha avuto per cornice uno sfilamento imponente lungo i Fori Imperiali fino all'Altare della Patria, alla presenza del Capo dello Stato, del Capo del Governo, del Ministro della Difesa, del Capo di S.M. della Difesa e delle più alte gerarchie militari e civili della capitale. Dopo la S. Messa celebrata all'arco di Costantino dall'Ordinario Militare, hanno aperto lo sfilamento i reparti in armi della Tridentina con bandiera del 6° Alpini fanfara ed un battaglione di formazione del 6° e 2° art. da mont. con i reparti sciatori, alle quali sono seguite secondo l'ordine di sfilamento, le varie rappresentanze e gli alpini in congedo. In testa ai vari settori erano i reduci della guerra vittoriosa 1915-18 ai quali si è voluto, in tal modo, rendere un particolare onore. Alpini di tutte le contrade d'Italia e sparsi in tutto il mondo, dalla Somalia, all'Argentina, al Perù, al Brasile. Tutti con i loro simboli, con striscioni sui quali erano incisi nomi grandi e tremendi, tutta la storia, il calvario di tante battaglie combattute nel nome dell'Italia, scritte che esprimevano l'animo ed il sentimento dei vivi e dei Morti. Un insieme di fatti, di gesti, di espressioni che hanno ispirato il Capo dello Stato, nel suo messaggio inviato al termine dello sfilamento, parole di viva commozione definendo la manifestazione degli alpini un atto di devozione alla Patria e di alto civismo.

La nostra Sezione ha sfilato con il V° settore, che comprendeva Veneto e Friuli. Oltre tremila all'incirca i presenti. Il nostro vessillo, oltre che dai dirigenti sezionali — Presidente e Vice Presidenti — era scortato da ufficiali alpini in servizio, e dai cappellani sezionali.

In buon numero i Gruppi presenti, tra i quali abbiamo notato:

Verona Nord - Borgo Venezia - Borgo Milano - Borgo S. Pancrazio - Borgo S. Lucia -

Quartiere Indipendenza - Quartiere S. Zeno - Affi - Albisano - Bardolino - Bolca - Bussolengo - Buttapietra - Bosco - Cologna Veneta - Cusio - Campofontana - Castion - Cadidavid - Cerea - Calmasino - Colognola ai Colli - Caprino Ver. - Colà - Cavalcaselle - Cavaion - Chievo - Dossobuono - Grezzana - Goito - Garda - Isola Rizza - Illasi - Lazise - Montecchio - Marmirolo - Montorio - Mizzole - Monteforte - Mozzecane - Malcesine - Negrar - Oppeano - Pai - Pesina - Parona - Peschiera - Prun - Poiano - Pastrengo e Piovezzano - Povegliano - Rivoli - Roverbella - Ronco all'Adige - S. Ambrogio - Sanguinetto - S. Gio. Lupatoto - Soave - Stallavena - Settimo - S. Pietro Incariano - S. Massimo - S. Giov. Ilarione - S. Michele Extra - Salionze - S. Bonifacio - S. Zeno di Col. Colli - Torbe - Torri del Benaco - Valeggio sul Mincio - Vestenanuova - Valgataro - Zevio.

Sfilamento compatto, al ritmo cadenzato delle note della musica di Monteforte d'Alpone che come in passato ha dato tono alla nostra rappresentanza e che ha poi ben figurato nelle sue esibizioni in varie zone di Roma.

All'indomani della manifestazione ha avuto luogo la grande udienza di S. S. Paolo VI, in Piazza S. Pietro gremitissima di alpini e dei loro famigliari (si è calcolato che fossero presenti circa 200.000 persone) Paolo VI si è affacciato al balcone accolto dai cori e dalle fanfare degli alpini: al suo fianco il Presidente Nazionale dell'ANA (per la prima volta, hanno detto, un laico a fianco del Papa sul balcone). Il Papa ha parlato agli alpini ed ha ricordato l'incontro a Milano del 1959 quando egli era l'Arcivescovo di Milano. Ha portato un saluto a tutti ed a ciascuno, ai vivi ed ai morti, ai feriti ed ai mutilati, alle bandiere, alle vallate, alle vette. Uomini seri, ha detto il Papa, uomini di parola, uomini coraggiosi. Semplici, rudi, ma buoni e onesti. Uomini che sanno soffrire, se occorre.

per la causa che è loro data da difendere, uomini che sanno cantare al soffio di poesia che spirava dalle maestose montagne.

Ed ha concluso con un invito alla pace: siate soldati della pace, della pace vera, nella unione degli animi con vigile senso della giustizia, dell'onestà, del disinteresse e della libertà. Viva gli alpini! Ha concluso, ed ha impartito la benedizione apostolica.

Per tutta la giornata gli alpini hanno continuato le visite ai luoghi più caratteristici della città; significativa la visita alle tombe vaticane ed in particolare a quella di Papa Giovanni che è stata ininterrottamente coperta di cappelli alpini, quale testimonianza di affetto e di devozione al grande Papa Buono.

ENZO DUSE

Da Roma, in data 17 marzo, il Presidente Nazionale, dr. Merlini ci ha così elogiati:

Cari Amici, desidero scrivervi subito perché oggi continuo a ricevere elogi che sono solo ed esclusivamente per voi. Perché è solo merito vostro, perché avete sfilato magnificamente, perché le Sezioni erano «pulite».

Vi ringrazio di cuore e Vi abbraccio affettuosamente.

E naturalmente non possiamo chiudere questa cronaca senza rivolgere, a nome del nostro Presidente Sezionale prof. Balestrieri, che ce ne ha dato l'incarico, a tutti voi Dirigenti, Capigruppo ed alpini, il più vivo compiacimento ed il grazie più sentito per essere intervenuti all'adunata così numerosi e per aver sfilato impeccabilmente compatti e disciplinati.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento dell'adunata, per riportare echi e commenti di autorevoli quotidiani, non appena lo spazio ce lo consentirà.

VITA SEZIONALE

GENEROSITÀ

Sebbene la nostra attività sezionale sia, purtroppo, sempre amareggiata da penuria finanziaria, pure alle volte la generosità di qualche caro amico ci aiuta a superare gli scogli che sorgono nella realizzazione dei nostri proponenti.

Si poteva andare a Roma senza musica? evidentemente no; ma Roma è lontana e le spese di viaggio ingentissime. Ed ecco che sia pure nei limiti delle giuste possibilità, è venuta una mano amica ad aiutarci ancora una volta e così l'ottima musica alpina di Monteforte ha potuto degnamente fare figurare la nostra Sezione. Grazie di cuore, amico Attilio!

CONVEGNO DEI PRESIDENTI DEL TRIVENETO

Ancora una volta questa iniziativa si è dimostrata utilissima.

Infatti la seduta, che ha avuto luogo a Marostica il 31 marzo scorso, è valsa a chiarire

alcuni punti della nostra attività ed a concludere proficui accordi per la collaborazione fra le Sezioni del Triveneto. L'ordine del giorno era assai denso, ma lo spirito che prevale sempre nelle nostre riunioni ha fatto sì che potesse essere esaurientemente svolto.

I convenuti, circa una sessantina in rappresentanza di 20 Sezioni (su 25), sono stati cordialmente accolti dal Sindaco di Marostica (alpino) e la seduta si è svolta proprio nella bella sala consiliare, parte integrante del magnifico castello.

Come di consueto è stato chiamato a presiedere l'assemblea il Presidente della Sezione ospitante, mentre fungeva da segretario il benemerito avv. Benvenuti (di Treviso).

Conclusa la seduta il Sindaco ha offerto un assai gradito rinfresco, mentre la colazione è stata ottimamente organizzata dagli amici di Marostica nell'accogliente ristorante sulla collina sovrastante la Città. (Taverna de Marostega).

La nostra Sezione era rappresentata dai due Vice Presidenti nonché dal Consigliere avv. cav. Marini.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di S. Zeno città, Gaetano Baiocco, ha avuto la grande sventura di perdere la mamma.

— Il Gruppo di Ronco all'Adige è in grave lutto per la scomparsa dell'affezionato socio Gino Caucchioli (ex combattente della guerra 1915-18).

Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze ed il nostro rappresentante di zona cav. Ermini ha pronunciato l'orazione funebre, destando la commozione fra i presenti.

— Il Gruppo di Tregnago piange la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Giuseppe Tessari, ex combattente della guerra 1915-18. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Gino Marchi ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Rivoli Veronese piange la immatura e dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Angelo Vicentini. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Calmasino è in grave lutto per la dolorosa perdita dell'affezionato socio Luigi Berti (ex combattente della guerra

1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Poiano, e particolarmente i soci e figli dello scomparso Paolo e Giuseppe Tezza, piangono l'immatura dipartita dell'affezionato socio Giovanni Tezza. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Gaetano Chiamenti ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata Consorte.

— Il socio del Gruppo di Poiano Guerrino Campedelli piange la perdita di un fratello.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Giuseppe Mele ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il Gruppo di Dossobuono è in grave lutto per la perdita dell'affezionato socio Oreste Piccoli (già combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Caselle di Sommo Giulio Adami ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il Capogruppo di S. Anna d'Alfaedo Silvio Campostrini ha avuto il grande dolore di perdere la sorella Maria.

— Il Gruppo di Pescantina è in grave lutto per la immatura e dolorosa perdita dell'affezionatissimo socio (ex nune tutelare) dr. prof. Angelo Vezza (cap. ex combattente della guerra 1915-18). La Sezione ha espresso le proprie condoglianze ed il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

A tutti questi lutti partecipiamo con cuore fraterno, inviando sincere, profonde condoglianze.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Poiano Ferdinando Bombieri ha condotto all'altare la signorina Maria Regina Antolini.

Ai novelli sposi le più vivaci citazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di S. Bonifacio Dino Ghellere ha avuto la casa allietata dalla nascita di Gian Luca.

— Il socio del Gruppo di Valeggio Walter Benini ha avuto la casa allietata dalla nascita del «boceta» Maurizio.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Guido Maimeri è felice per la nascita del figlio Paolo.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Bruno Castagna ha avuto la casa allietata dalla nascita del figlio Luigi.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Vito Zambelli annuncia con gioia la nascita della primogenita Ornella.

— Il socio del Gruppo di Tregnago Alvaro Sonato ha avuto la casa allietata dalla nascita del «boceta» Enrico.

— Il socio del Gruppo di Rivoli Veronese Luigino Testi è divenuto felicemente padre di Antonella.

— Il nostro Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Cap. rag. Giuseppe Perazoli è divenuto felicemente papà del quinto-genito, il «boceta» Giovanni.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Sesto Smacchia annuncia con gioia la nascita del «boceta» Renzo.

— Il socio del Gruppo di Calmasino Luigi Berti annuncia con gioia la nascita del primogenito Tiberio-René.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Giorgio Piazzi ha avuto la casa allietata dalla nascita della piccola Marzia.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Luigi Caneò, annuncia con gioia la nascita del piccolo Davide.

— Il socio e Consigliere di Soave Libero Ballarotto è lieto di annunciare la nascita del «boceta» Nicola.

— Il Capo Gruppo di S. Anna d'Alfaedo Silvio Campostrini è divenuto felicemente nonno del sesto nipotino Daniele.

— Il socio del Gruppo di Calvaselle Renato Preosti annuncia con gioia la nascita del primogenito Stefano.

Ci ralleghiamo con i genitori felici, ed a tutti questi cari piccolini, auguriamo un lieto domani.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO N. 28940

**OPERAZIONE
E SERVIZI DI BANCA**

**PATRIMONIO 8 MILIARDI
DEPOSITI 255 MILIARDI**

**TESSERAMENTO ELEZIONI
A S. LUCIA (Q. I.)**

33° CAMPIONATO NAZIONALE
DI SCI DI FONDO DELL'ANA

L'incantevole scenario della Conca di Folgaria ha fatto degna cornice al 33° Campionato nazionale di sci di fondo. Il cielo limpido e sereno ed il vento teso e gelido hanno dato una particolare impronta nordica a questa bellissima competizione alpina.

La banda del 6° Alpini ha annunciato l'inizio della gara sottolineandola con l'esecuzione delle nostre più belle canzoni alpine. Duecentotto iscritti provenienti da tutte le Sezioni d'Italia hanno preso il via verso le ore 9 su un anello di pista snodantesi sui prati e fra i boschi di Folgaria.

L'ottima organizzazione della Sede Nazionale ha permesso un veloce svolgimento di gara con partenze simultanee su due linee parallele. La Sezione di Verona, grazie alla gara preselettiva provinciale di Bosco del 21 gennaio scorso, ha varato una squadra dei più forti fondisti alpini veronesi che hanno messo una seria ipotesi sulle future competizioni (1969 a TESERO).

La prestazione degli atleti veronesi della 2ª categoria è stata superlativa. Luigino Anderloni e Renato Corradi del Gruppo di Velo Veronese si sono imposti di forza conquistando rispettivamente il 4 ed il 6 posto di classifica e solo la ingiustificata assenza del terzo atleta convocato, ci ha tolto la soddisfazione di vedere la nostra Sezione al 2° posto, a ridosso dei fondisti di Asiago e prima delle agguerrite squadre della Sezione di Trento.

Per la 3ª categoria gli alpini Amelio Corradi di Velo e Marcello Grobberio di Bosco si sono onorevolmente piazzati 11° e 24°. La cosiddetta categoria «veci» ha visto in pista il sempre giovane Remo Pezzo di Bosco al 10° posto, Mario Cargnel del Verona Nord e Morandini Enrico di Bosco 32° e 39°.

Tutta la squadra veronese ha poi partecipato alla premiazione al Cinema Teatro di Folgaria saturato da una vera moltitudine di penne nere.

Il Presidente Nazionale dr. Ugo Merlini ha consegnato le insegne di campione nazionale di fondo dell'ANA all'alpino Varesco Mario della Sezione di Trento che ha sbaragliato tutti i concorrenti con il tempo di 40'31"4.

In una festosa atmosfera alpina la riunione si è sciolta con i lieti arrivi dei fondisti alle prossime competizioni invernali nelle quali la Sezione di Verona intende figurare fra le prime dato che fra i nostri Gruppi della montagna non mancano atleti e la buona volontà.

Non possiamo chiudere queste note senza un voto di plauso all'ottimo organizzatore (ed accompagnatore) dei nostri soci sciatori, e cioè al Capo del Nucleo Autonomo di Verona dello Sci Club Alpini d'Italia, rag. Luciano Bazzoni.

CRONACA DEI GRUPPI

A SOAVE PER NIKOLAJEWA

Soave, forte del prestigio della sua terra, quando mette in moto la macchina dell'organizzazione, corona nel migliore dei modi l'opera alla quale dà vita.

Il nuovo Capogruppo Pietro Masnovo, che continua l'attività iniziata felicemente dal cap. Liut e proseguita per tanti anni dal bravo Zampieri, affiancato dalla Federazione Combattenti e Reduci e dalle altre Associazioni patriottiche, ha promosso l'11 febbraio, scorso, la giornata in ricordo di Coloro, che non sono più tornati dalle steppe russe.

Trenta sono i figli di Soave che mangiano all'appello del vivi e il attorno al monumento dove si è svolta la cerimonia conclusiva erano le famiglie che aspettavano una parola di ricordo, un gesto di solidarietà per i loro cari. Banciere, stendardi, vessillo, gonfalone del Comune, il nostro vessillo sezionale, bandiere dei Combattenti e Reduci, del Nastro Azzurro, dei Mutilati e Invalidi degli Artiglieri, delle scuole, degli scouts e di tutte le altre Associazioni precedevano con la musica un lungo schieramento con tutte le autorità, tra cui il Sindaco A. Fazzolari.

Dal Cero Presidente della Federazione Combattenti con il Cappellano don Sonato, il prof. Bozzini, Sindaco di Lazise, il cap. Liut, esponenti della scuola della vita economica e finanziaria.

Nella Parrocchia la S. Messa è stata celebrata dal Cappellano dei Combattenti don Sonato che, memore della tragedia della guerra, da lui vissuta in Africa, ha sensibilizzato l'animo dei presenti con un ricordo caldo, appassionato degli Eroi che hanno bagnato di sangue generoso le sponde ghiacciate del Don e l'altitudine.

Gli scouts ricevono le corone d'alloro, del Comune, del Gruppo Alpini, dei Combattenti e Reduci, delle Famiglie dei Caduti e Dispersi, dei Mutilati e Invalidi, che sono state deposte al Monumento dedicato ai Caduti.

Qui il Sindaco on. Perdonà, ha chiamato a voce alta uno per uno i nomi dei Caduti e dei Dispersi ed ha confermato l'adesione piena e solidale dell'Amm.ne Comunale con le famiglie degli Eroi Scampati.

Ha fatto seguito l'oratore ufficiale prof. Bozzini che con la sua parola avvincente ha trattenuto una parabola completa di quella che è stata la marcia degli alpini e delle truppe italiane in Russia, facendo scuotere i petti più forti e inumidire i cigli più induriti. Ha chiuso il prof. Dal Cero esprimendo un monito per i giovani, per le nuove generazioni affinché da tanti sacrifici traggano forza e volontà per esprimere con il loro sentimento e con la loro opera tutto ciò che può essere di costruttivo e di elevazione spirituale e materiale per la nostra Italia.

In un ambiente cittadino si è avuto poi l'incontro di tutti i reduci, in un clima di affettuoso ricordo. Masnovo e Zampieri (nuovo e vecchio Capogruppo) hanno espresso il loro ringraziamento ai partecipanti a questo raduno e l'impegno solidale, non solo per le sorti del Gruppo, che aspira ad essere nelle primissime posizioni della graduatoria provinciale, ma per elevare e potenziare in Soave questo spirito patriottico.

Per la Sezione ha parlato il Consigliere cav. Dusi che si è soffermato sul concetto che solo attraverso atti di bontà, di solidarietà effettiva sul piano personale, umano e della vita di ogni giorno si possono ricordare degnamente i nostri compagni Caduti. Un pensiero profondo ha espresso il rag. Tebaldi, Presidente delle Famiglie dei

Caduti e Dispersi, seguendo un itinerario ideale che passa dalla giovinezza al sacrificio di tanta gioventù e si chiude nel sacrificio delle famiglie che mantengono viva la fiamma dell'amore verso i loro cari. Una giornata di fede, di carità verso gli spiriti belli, la cui luce inonda l'Italia tutta. Un forte plauso per chi questa giornata ha voluto. Bravo Masnovo e con te l'onnipotente segretario Sperà, Zampieri, Menapace, le tutti i collaboratori.

CENA SOCIALE ED ELEZIONI

A MORURI. L'ottimo Capogruppo M. Moruri, Silvio Marchi, ha organizzato la sera del 27 gennaio scorso, la consueta cena sociale, alla quale purtroppo non ha potuto intervenire (a causa dell'epidemia influenzale) il rappresentante sezionale.

Concomitante la cena si è svolta egregiamente, con la partecipazione di un ventina di soci, ai quali non è mancato buon umore e la voglia di perorare. Nel corso del raduno si è anche proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti il Capogruppo Silvio Marchi, Vice Capo Danilo Beso, Segretario Silvio Menini e Cassiere Alessio Marcolini.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A S. AMBROGIO VALPOLICELLA

Dalla serata, nell'ambiente veramente accogliente del buon Molinaroli, il Capogruppo, ha avuto la tradizionale cena per il tesseramento, in vista anche dell'adunata nazionale. Perché proprio di questa si è parlato in particolare e si sono gettate le basi per una partecipazione più numerosa possibile.

Vi hanno partecipato circa il 70% degli iscritti, i quali hanno trovato modo di ribadire l'utilità di questi incontri, che oltre a rafforzare i legami fra gli alpini in congedo hanno la funzione di far incominciare o continuare un dialogo fra uomini della stessa zona sui problemi più svariati, instaurando comunicativa e rafforzando l'amicizia. Gli alpini racchiudono questo segreto: all'insegna delle tradizioni comuni si ritrovano uomini sensibilizzati da comunanza di sentimenti, di espressione, da lealtà di propositi che sono fattori di importanza fondamentale nell'odierna società in cui viviamo.

Il saluto della Presidenza è stato espresso dal Consigliere Sezionale cav. Dusi, che ha diviso la serata con gli amici di S. Ambrogio. Serata conclusasi felicemente anche per i canti dei giovani, che hanno voluto far sentire la loro vitalità, e per certi gustosi ricordi di passate manifestazioni (in primis Treviso), riaffiorati nel corso della riunione, che è avvenuta il 13 gennaio scorso.

ASSEMBLEA ED ELEZIONI A LUGAGNANO

L'ottimo Capogruppo di Lugagnano, Mario Brigi, ha riunito i suoi soci in assemblea il 16 dicembre scorso onde procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Sono risultati eletti: Capogruppo onorario Ottorino Cagliari, Capogruppo effettivo Mario Brigi, Segretario Fortunato Pachera, Consiglieri Bruno Falzi, Luigi Agostini, Arnoldo Cristini e Serafino Serafini.

Ovvio è aggiungere che le elezioni non hanno certo fatto perdere il consueto buon umore agli alpini, confortati da un'ottima bicchierata.

Buon lavoro al nuovo Direttivo.

TESSERAMENTO ED ELEZIONI A S. MICHELE EXTRA

La sera del 15 febbraio scorso i soci del Gruppo di S. Michele Extra si sono riuniti in assemblea. Erano presenti circa 30 soci, fra i quali il magg. (in servizio) Dionisio Busacchi, l'aiut. di batt. Silvio Cristelli ed il maresc. Gino Zusi.

Dopo aver provveduto al tesseramento, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti: Capogruppo Giovanni Biondani, Vice Capo Carlo Filipini, Segretario maresc. Gino Zusi, Cassiere Graziano Bravi, Consiglieri cap. Mario Veronese, Silvio Lovato, Giorgio Terraciano, Gastone Danese, Alfieri Giuseppe Morandini.

Durante la seduta sono stati ampiamente discussi vari argomenti relativi alla attività del Gruppo, e, naturalmente, sono stati vuotati alcuni bicchieri di vino.

Nel ringraziare il Capogruppo uscente dell'opera da lui svolta finora, porgiamo i più fervidi auguri di buon lavoro al nuovo Direttivo.

CENA SOCIALE E TESSERAMENTO A GOITO

Goito è veramente un bel Gruppo nella piana del mantovano — che fa onore ai ricordi risorgimentali di più di un secolo fa. E proprio al ponte sul Mincio dove è più vivo e visibile, attraverso il monumento, il segno della vittoriosa giornata delle truppe piemontesi, gli alpini di Goito si sono riuniti sabato 17 febbraio scorso, sotto la guida del Capogruppo Fiorini.

Serata come al solito festosa e animata dove si è intrecciato subito il dialogo sui principali problemi dell'attività, in vista delle prossime manifestazioni e iniziare dall'adunata nazionale di Roma.

Su quest'ultima e sui programmi futuri si è soffermato particolarmente il Consigliere Sezionale cav. Dusi, che ha espresso altresì un vivo plauso agli organizzatori (e tra questi era l'ex Capogruppo e fondatore geom. Ottolini) che hanno saputo raggiungere risultati tanto apprezzati e riunire felicemente un buon numero di appassionati alpini.

A Fiorini l'augurio di continuare l'opera si bene iniziata.

TESSERAMENTO A GREZZANA

L'attività appassionata del Capogruppo, dei suoi Consiglieri e dei capi zona ha fatto sì che Grezzana, nella sua marcia ascensionale — ottenuta nonostante il distacco di Stallavena, che l'anno scorso si è costituito in Gruppo autonomo — sia arrivata ad occupare uno dei primissimi posti nella graduatoria provinciale.

Il Capogruppo geom. Turri nella sua relazione, svolta domenica 18 febbraio scorso, ha manifestato ai soci presenti la sua soddisfazione per la collaborazione avuta nel raggiungimento di un risultato così incoraggiante. Ha tracciato un programma per l'anno 1968, nel quale sono inserite varie riunioni di Gruppo allo scopo di stringere vincoli sempre più stretti fra i componenti la comunità alpina.

Il Vice Capo Gruppo cav. Murari, che presiedeva l'assemblea dei soci, ha fatto presente il vivo desiderio dei reduci di Russia di ricordare anche nel loro Comune con una cerimonia semplice ma rievocativa il sacrificio compiuto dai fratelli non più tornati, 25 anni orsono.

Contatti sono in corso, avvenga ciò che si vuole, si concluderà al più presto. Ha chiuso con un saluto e con un commento all'attività, organizzazione e sviluppi associativi il Consigliere cav. Dusi che ha potuto constatare come il fervore che anima questi incontri soddisfi gli anziani, i reduci ed i combattenti, non solo, ma entri nello spirito dei giovani, eredi e continuatori della nobile, sana, schietta tradizione che anima dal Corpo degli Alpini.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A MONTEFORTE

Magnifico questo Gruppo! Il bravo comm. Attilio Tessari, attorniato dai Consiglieri, ce lo ha presentato quasi al completo, nel corso di una cena gustosa, sabato 17 febbraio. E non ha dimenticato la musica, che ha rallegrato la bella serata sotto la guida dell'esimio maestro Guido Capitano.

Alle frutta si è alzato « il vecchio » comm. Attilio, che dopo aver ringraziato per la loro partecipazione i rappresentanti la Presidenza Sezionale, Consiglieri ten. col. Lenotti e cav. Cometti, ha fatto alcune raccomandazioni sulla prossima adunata nazionale, oltre ad alcune chiarificazioni sull'andamento del Gruppo veramente compatto; ha quindi dato la parola al cav. Cometti, che ha subito approfittato per chiarire alcune direttive sezionali in merito appunto al contegno da tenere nelle varie riunioni, soprattutto nella adunata nazionale, alla quale sarà necessario partecipare con il cappello alpino regolamentare, cappello che è la nostra bandiera.

Dopo aver elogiato i dirigenti del magnifico Gruppo, numeroso e affratellato, e soprattutto costituito da molti giovani e giovanissimi, ha presentato il ten. col. Lenotti che, subito alzatosi, non ha smentito la sua fama di oratore alpino, e ha disertato su molti argomenti della attuale vita scarpona.

La bella serata, già vibrante di allegria anche per la presenza dell'ottima banda, si è come al solito, chiusa con lo scambio dei migliori voti fra tutti i presenti.

Dulcis in fundo, una visita alla bella dimora del comm. Attilio Tessari, che ci ha presentato alla sua famiglia; è seguita la degustazione dell'ottimo « scabio » e, « ça va sans dire », di squisito nettare in bottiglie con le « baute ». Solo dopo questo ci siamo rimbarcati per la città.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A ROVERBELLA

Anche a Roverbella, l'ottimo Capogruppo Edoardo Mori, ha voluto che i suoi soci si riunissero per il consueto convivio annuale che prende lo spunto dal tesseramento.

Infatti domenica 18 febbraio scorso, presso la Croce Bianca, si sono dati convegno una quarantina circa di soci, capeggiati, oltre che dal Capogruppo, dal solerte Segretario Cimarosti. Dopo una breve relazione e qualche accenno alla prossima adunata di Roma, il rancio è proseguito in fraterna euforica, annaffiato da buon lambrusco e rallegrato da canti alpini.

Ospiti d'onore: il Vice Sindaco sig. Guerino Errati, il cav. Gaetano Paoletto, ed il cav. Felice Spoletini che sono rimasti assai entusiasti della bella riunione.

Peccato che intervenute difficoltà abbiano impedito la partecipazione del rappresentante della Sezione.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A CAVALCASELLE

Il Gruppo di Cavalcaselle si può auto-definire il più numeroso della Sezione dato che su una popolazione alpina di circa 100 unità, ha raggiunto la totalità degli iscritti.

Ottanta soci del Gruppo si sono riuniti il 24 febbraio scorso al Ristorante « Zi Teresa » per l'annuale cenone e per il tesseramento.

« Veci e bocia » in simpatica competizione gastronomica si sono prodotti in una serie di cori alpini, magistralmente eseguiti ed abbondantemente rallegrati da « generoso succo d'uva ».

L'ottimo Capogruppo, Piero Arvedi, ha tenuto la relazione morale e finanziaria del Gruppo e da vero alpino, dopo un doveroso ricordo dei soci scomparsi, ha invitato i suoi alpini ad una maggiore

attività e ad una più larga partecipazione alle manifestazioni dell'ANA di cui egli, ed è stato, un fervente e simpatico animatore.

(Bravo Arvedi! sotto la tua guida il Gruppo dimostra vitalità ed entusiasmo). Il Capogruppo ha colto inoltre l'occasione per ringraziare pubblicamente i soci del significativo dono offerto dal Gruppo alla sua secondogenita, che da poco è venuta a rallegrare la sua famiglia.

Per la Sezione ha preso la parola il rag. Bazzoni che ha illustrato, specialmente rivolto ai giovani, le attività sportive promosse dalla Sezione nella stagione invernale con un appello a partecipare alla adunata nazionale di Roma, ed un caldo elogio al Capogruppo ed ai Consiglieri.

Alle ore piccole, gruppetti di alpini ancora pervasi di sana allegria si sono soffermati a lungo per ricordare le nostre glorie con i bei versi delle nostre più care canzoni alpine.

Brav alpini di Cavalcaselle!

RADUNO DEGLI ALPINI DI CAPRINO VERONESE

A Caprino Veronese il cav. Zuliani, Capogruppo, viene considerato a buon diritto il locale « papà » degli alpini.

Egli è da un lungo periodo alla testa del Gruppo e lo ha portato fra i primi della Sezione; ha visto sorgere attorno a se altri nuovi Gruppi che hanno avuto il necessario appoggio fino ad avere una vita piena ed autonoma.

Il Gruppo di Caprino Veronese ha voluto mantenersi nella scia della sua tradizione: così domenica 18 febbraio u.s. gli alpini di quel Gruppo dopo avere assistito alla S. Messa celebrata nella Chiesa di Pazzoni, si sono recati presso il monumento dei Caduti per la deposizione di una corona.

Terminata la semplice ed intima cerimonia gli alpini si sono riuniti in un locale di Pazzoni per il rancio sociale.

Alla riunione erano presenti oltre settanta soci. Fra gli ospiti graditi figuravano: l'Arciprete di Pazzoni don Sandri, l'assessore sig. Facchinetti, il signor Silvestrelli Presidente della locale Sezione dei Combattenti e Reduci, il Capigruppo di Albano, di Villafraa Veronese, di Rivoli con i rispettivi gagliardisti, ed il Capogruppo di Borgo Venezia e Consigliere Sezionale cav. Garino. Ha rappresentato la Sezione il Consigliere Rag. Pugliese. Oltre al « vecchio » era presente un cospicuo numero di giovani delle ultime leve. Verso il termine del rancio il cav. Zuliani ha preso la parola per ringraziare gli ospiti e per rivolgere ai presenti un caldo appello per la conclusione del tesseramento.

Indi ha preso la parola il delegato Sezionale rag. Pugliese che ha portato il saluto ed il plauso della Sezione al dinamico Gruppo alpino di Caprino Veronese, ha toccato argomenti vari — come la attività che sia sul piano sezionale che di gruppo possono interessare i Soci in special modo i giovani —, infine in modo particolare si è soffermato sulla prossima adunata nazionale a Roma.

Vi è stato poi un susseguirsi di interventi personali dei soci tendenti ad esternare i loro sentimenti. Varrebbe la pena di riportarli per esteso, ma lo spazio tiranno ce lo impedisce. Va comunque espressa lode agli alpini di Caprino ed ai loro bravi Dirigenti.

Inutile dire che riscaldati gli animi e rischiarate le uole con dell'ottimo vino sono stati cantati i nostri semplici ma sempre belli canti alpini.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A PESCHIERA

Il Capogruppo Cav. Gianello, ottimamente coadiuvato dal figlio Luciano e dai Membri del Direttivo, ha riunito gli Alpini del Gruppo di Peschiera, la sera del

24 febbraio scorso, per effettuare il tesseramento e consumare la cena sociale. Ospite d'onore, festeggiatissimo, il Capellano Padre Mario — reduce di Russia alpino di razza.

Diciamo subito che tutto è andato nel migliore dei modi. Veci e bocia hanno dimostrato entusiasmo ed attaccamento al Gruppo ed incondizionata stima per il Capogruppo ed i suoi collaboratori, che si sono veramente impegnati per la migliore riuscita della serata. Ma c'è un neo... e sia il Cav. Gianello, che il Ten. Col. Lenotti, che rappresentava la Sezione, non hanno potuto non rilevare: la scarsa partecipazione in relazione al numero degli iscritti.

Agli alpini di Peschiera non mancano certo i mezzi economici per partecipare ad un rancio sociale; ed allora? Forse hanno perduto un po' di slancio, forse si sono un po' afflosciati. Noi diciamo sempre che gli Alpini sono la più bella famiglia del mondo, ma i membri di una famiglia sentono il bisogno di stare insieme almeno una volta all'anno... Cari Alpini di Peschiera, non è soltanto acquistando il bollino da porre sulla tessera che si dimostra attaccamento alla nostra istituzione, bensì con la partecipazione viva alle nostre adunate. Ci auguriamo di cuore che la prossima riunione valga a smentire, coi fatti, l'impressione riportata la sera del 24 febbraio.

UNA BELLA SERATA A COSTALUNGA

Decisamente il Capogruppo di Monteforte è un fuori classe!

Anche la sera del 29 febbraio scorso ci ha fatto trovare il Gruppo della frazione di Costalunga quasi nella sua totalità, per un cenone alpino in occasione del tesseramento.

Come sempre il comm. Tessari, attorniato dai suoi bravi collaboratori, appena ci ha visto arrivare, ha fatto scoccare un applauso generale che ci ha un po' messi in imbarazzo, malgrado noi si sia abbastanza abituati a queste schiette manifestazioni scarpona di affetto. Il Col. Lenotti ed il Cav. Uff. Cometti, presenti a rappresentare la Sezione, hanno ricambiato queste effusioni con uguale entusiasmo, ringraziando della bella accoglienza e assicurando che ne avrebbero portato l'eco alla Presidenza Sezionale.

Sono seguite varie comunicazioni sugli argomenti che interessano la magnifica famiglia verde: prima di tutti si è alzato il comm. Tessari per alcune delucidazioni ed avvertimenti relativi all'imminente adunata romana; ha passato poi la parola al Cav. Cometti e infine al Col. Lenotti, che ha fatto... la parte del leone, entrambi hanno chiuso con qualche facezia che ha rallegrato non poco i bravi scarponi.

Una serata magnifica, allegra, gioiosa, veramente alpina ed un ben meritato elogio a tutti gli organizzatori.

TESSERAMENTO E BICCHIERATA A BAGNOLO NOGAROLE ROCCA

L'affezionato Capogruppo di Bagnolo, art. mont. Angelo Piva, non ha voluto che trascorresse l'inverno senza organizzare la consueta bicchierata da abbinare alle operazioni di tesseramento del 1968.

Infatti il 9 febbraio scorso, ha riunito una buona aliquota degli iscritti al suo Gruppo, ai quali ha esposto la sua brava relazione morale e finanziaria, riscuotendo i più calorosi consensi.

La serata si è poi conclusa, con una consistente bicchierata, all'insegna della soddisfazione e dell'allegria.